

Verbale n. 1 del 7 gennaio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore contabile

Premesso che il revisore contabile in data 07/01/2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato la Scuola si è uniformata allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione per le amministrazioni pubbliche, approvati dal Ministero dell'economia e finanze;
- vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2013 prot. n.26951;
- vista la nota di risposta della Scuola Superiore della Magistratura in data 14 maggio 2013;

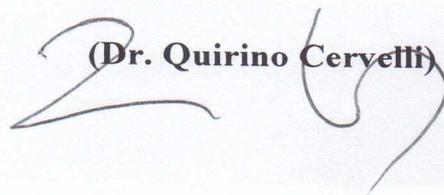
approva

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale 2015 - 2017 della Scuola Superiore della Magistratura che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Roma, 7 gennaio 2015

Il Revisore Contabile

(Dr. Quirino Cervelli)



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Revisore della Scuola Superiore della Magistratura ricevuto in data 7 gennaio 2015:

- il progetto di bilancio di previsione 2015 e i relativi allegati, predisposto dal Sig. Segretario Generale della Scuola Superiore della Magistratura (lo schema di bilancio è conforme al modello previsto dalla normativa dell'Ente ed è adeguato alla struttura organizzativa ed all'attività che lo stesso svolge);
- la relazione al Bilancio 2015 del Segretario Generale della Scuola Superiore della Magistratura;
- il Bilancio pluriennale 2015/2017;

□viste le disposizioni di cui alla legge 196/2009 e il d. lgs n. 91/2011;

□visto lo statuto della Scuola Superiore della Magistratura;

□visto il regolamento di contabilità;

ha esaminato i documenti contabili di cui sopra analizzando alcune delle poste di bilancio più significative, esprimendo anche delle valutazioni relative alle previsioni per gli anni 2016 e 2017 risultanti nel bilancio pluriennale.

Bilancio di previsione 2015

Le previsioni di competenza e di cassa del Bilancio di previsione 2015 si sintetizzano nei seguenti dati:

Parte I – Entrate

Titolo	Denominazione	Previsioni di competenza 2015	Variazioni rispetto all'1.1. 2014+/-	Previsioni di cassa 2015	Variazioni rispetto all'1.1.2014 +/-
	Avanzo di Amministrazione applicato al bilancio di previsione	2.870.000,00	-597.835,00	0	0
	Fondo iniziale presunto di cassa			18.773.614,31	+6.097.837,81
I	Entrate correnti	10.191.464,00	-4.378.801,00	10.192.851,72	-4.377.413,28
II	Entrate in c/capitale	0		0	
III	Gestioni speciali	0		0	
IV	Partite di giro	407.000,00	-1.153.000,00	407.000,00	-1.153.000,00
Totale generale delle entrate + avanzo		13.468.464,00	-6.129.636,00		
Previsioni definitive di cassa + fondo di cassa al 31.12.2014				29.373.466,03	+567.424,53

Parte II – Spese

Titolo	Denominazione	Previsioni di competenza	Variazioni rispetto all'1.1. 2014+/-	Previsioni di cassa	Variazioni rispetto all'1.1. 2014+/-
I	Spese correnti	10.191.464,00	-2.846.636,00	10.275.415,60	-4.816.634,42
II	Spese c/capitale in	2.870.000,00	- 2.130.000,00	3.010.574,42	-2.268.545,01
III	Gestioni speciali	0		0	
IV	Partite di giro	407.000,00	-1.153.000,00	407.000,00	-1.153.141,86
Totale generale delle Spese		13.468.464,00	-6.129.636,00	13.692.990,02	-8.238.321,29

Passando, più in dettaglio, all'analisi dei singoli Titoli, si possono formulare le seguenti considerazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Come previsto dal vigente regolamento di contabilità, *“le spese non possono superare, nel loro importo complessivo, l'ammontare complessivo delle entrate previste, comprensivo dell'eventuale avanzo di amministrazione accertato”*. Il progetto di bilancio 2014 prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto, pari ad € 2.870.000,00.

L'impegno delle spese finanziate con l'avanzo di amministrazione (spese di investimento) potrà avvenire solo dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2014 e, quindi, dopo averne accertata l'effettiva entità sotto il profilo della legittimità formale.

STATO DI PREVISIONE DELL' ENTRATA

1.1.TITOLO I ENTRATE CORRENTI

1.1.2.1 Categoria 1: TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

La previsione di entrata, di € 10.178.464,00 per l'anno 2015, di € 10.537.499,00 per l'anno 2016 e di € 10.502.564,00 per il 2017, corrisponde all'importo indicato al capitolo 1478 del Ministero della giustizia (DOG).

Le previsioni di entrata e di spesa 2016 e 2017 non potranno essere oggetto di accertamento e di impegno, atteso che: *“il bilancio triennale ha finalità solo programmatiche e non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso previste”* (cfr: il comma 3, dell'articolo 4 del vigente regolamento di contabilità).

2.2 TITOLO II: ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Non vi sono previsioni di entrate in conto capitale.

1.4. TITOLO IV: PARTITE DI GIRO

1.4.1.1. ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

La previsione di entrata di € 407.000,00 ricomprende le varie voci classificabili come partite di giro.

In via generale si ricorda che le entrate e le spese relative alle partite di giro, ivi compresi i fondi economici, costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa; ad ogni accertamento di entrata consegue, automaticamente, un impegno di spesa di pari ammontare. Si segnala, altresì, che le entrate e le spese riguardanti le partite di giro, riguardano tassativamente:

- a) le ritenute erariali;

- b) le ritenute effettuate al personale ed ai collaboratori di tipo previdenziale, assistenziale;
- c) i depositi cauzionali;
- d) il rimborso dei fondi economali anticipati all'eonomo;
- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- f) le entrate e le spese per servizi rigorosamente per conto terzi.

In conclusione, le previsioni d'entrata presentano un sufficiente grado di attendibilità. Il contributo statale iscritto tra le entrate correnti trova corrispondenza nella legge di bilancio (capitolo 1478 del Ministero della Giustizia).

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

1.1. Titolo I SPESE CORRENTI

1.1.1 FUNZIONAMENTO

1.1.1.1 Categoria 1: Uscite per gli organi dell'Ente

Viene prevista la somma di € **370.000,00**. La previsione di spesa comprende, sia i compensi dovuti al Presidente e ai Componenti del Comitato Direttivo della Scuola, pari ad € **240.000,00**, sia gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Scuola (i contributi vengono calcolati in percentuale sui compensi corrisposti: una parte è a carico della stessa Scuola e una parte è a carico dei componenti del Comitato Direttivo) pari ad € **30.000,00**; la rimanente somma pari ad € **100.000,00** è, invece, destinata al rimborso delle spese di missione degli organi istituzionali di cui sopra, compreso il Segretario generale.

La spesa destinata al rimborso delle spese di missione degli organi istituzionali di cui sopra è stata ridotta, rispetto all'anno 2014 di €/50 mila (-33% circa). Tale previsione rientra nei limiti di cui al comma 12, dell'articolo 6 del d.l. 78/2010. Ed invero, stante l'assenza di un riferimento temporale utile alla determinazione del tetto massimo, la Scuola ha comunque adottato rispetto all'esercizio 2014 "un

comportamento ispirato alla logica del contenimento della spesa pubblica”- cfr: nota MEF del 16 aprile 2013 in atti.

1.1.1.2 Categoria 2 Oneri per il personale in attività di servizio

Viene prevista la somma di € **619.000,00**.

Riguardo al riconoscimento della retribuzione a titolo di lavoro straordinario in ordine alle prestazioni lavorative svolte, si osserva che la Scuola nel corso dell'anno 2014 ha provveduto a corrispondere direttamente al personale ad essa assegnato i compensi dovuti per le ore di lavoro straordinario autorizzato ed effettivamente prestate per inderogabili esigenze della Scuola medesima.

Si rammenta che lo stanziamento per il pagamento della retribuzione a titolo di lavoro straordinario deve essere in linea con le disposizioni dell'articolo 9 comma 2 bis, d.l. 78/2010, che prevede che in assenza di un dato storico relativo al 2010 il primo anno di attività è quello da porre a base per calcolare i limiti per gli anni successivi.

Per cui, la previsione dei compensi a titolo di lavoro straordinario dovrà rientrare nei limiti dell'anno 2013 (impegnato €50.000,00), anche se bisogna aver presente l'aumento del numero delle persone assegnate nel corso del 2014, pari a 14.

L'importo previsto per la formazione, pari ad € 50.000,00 appare in linea con il principio di contenimento della spesa pubblica (la previsione dell'anno 2013 era di € 135.000,00).

La previsione ricomprende anche la spesa per il trattamento accessorio al personale della Scuola pari ad € 400.000,00. L'importo ricomprende anche gli arretrati per gli anni 2012, 2013 e 2014 [sono in corso trattative con gli organi competenti (Ministero della Giustizia e IGOP) al fine di definire la qualificazione giuridica dello stesso personale assegnato e, quindi, la competenza eventuale della Scuola al pagamento del salario accessorio)].

1.1.1.3 Categoria 3: Uscite per l'acquisto dei beni di consumo e di servizi

Viene prevista la somma di € **871.800,00** (+15,65%). La previsione ricomprende principalmente spese indispensabili per assicurare il normale e ordinario svolgimento delle attività della Scuola. La spesa per il revisore contabile è stata ridotta del 10% in linea con le norme di contenimento della spesa pubblica. La spesa per canoni, utenze e tares è stata incrementata, rispetto al 2014 di € 130.000,00. Si rammenta, infine, che lo stanziamento per il pagamento delle spese di "gestione e manutenzione automezzi" deve essere in linea con le disposizioni dell'articolo 6, comma 14, d.l. 78/2010, che prevede che in assenza di un dato storico relativo al 2010 il primo anno di attività è quello da porre a base per calcolare i limiti per gli anni successivi.

1.1.2 INTERVENTI DIVERSI

1.2.1.1 Categoria 1 Uscite per prestazioni istituzionali

Viene prevista la somma di € **8.116.964,00** (-17,06%). La voce più rilevante è la spesa per trasferte (cap. 190).

Sul punto, la Scuola ha chiarito con propria nota di risposta al Dipartimento della RGS che i magistrati che svolgono attività di formazione presso la propria sede non sono in alcun modo assegnati alla stessa, ma debbono considerarsi come svolgenti attività di servizio fuori dalla propria sede. A questa ultima nota (Prot. N. 1782/13USSM del 14/5/2013) non vi è stata ulteriore risposta da parte della ragioneria.

La previsione di spesa per la formazione decentrata è passata da € 1.200.000,00 del 2014 ad € 400.000,00 del 2015 (- 66,67%).

1.1.2.6 Categoria 6 Uscite non classificabili in altre voci

Viene prevista la somma di € **213.700,00**. Tale voce è relativa al fondo di riserva (cap. 220). Tale previsione è superiore ai limiti di cui all'articolo 6, comma 4

del regolamento di contabilità dell'Ente che prevede il calcolo solo sulle spese correnti.

1.2 TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

1.2.1 INVESTIMENTI

1.2.1.1 Categoria 1 Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Per tale voce viene prevista la somma di € **2.870.000,00** di cui €1.500.000,00 riferiti ai lavori di manutenzione straordinaria degli immobili della Scuola ed € 1.370.000,00 per acquisto di beni a fecondità ripetuta.

Il Revisore segnala che le spese di manutenzione straordinaria degli immobili in uso alla Scuola riguardano immobili che non sono di proprietà dell'ente ma ricevuti in comodato gratuito dal Ministero della Giustizia. Per cui, il Demanio dovrà essere informato previamente dei progetti esecutivi di manutenzione straordinaria che la Scuola intende approvare.

1.4. TITOLO IV PARTITE DI GIRO

1.4.1 SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

1.4.1. 1 Categoria 1 Uscite aventi natura di partita di giro

Viene prevista la somma di € 407.000,00. La previsione è di pari ammontare di quella prevista nella parte entrata, così da conservare l'equivalenza delle previsioni.

Previsioni di cassa

Le previsioni di cassa del bilancio di previsione 2015 risultano in equilibrio nel senso che le spese che si prevedono di pagare risultano inferiori all'entrata che si prevedono di incassare sommate al fondo di cassa.

Preventivo economico

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 97/2003, il Preventivo economico racchiude le misurazioni dei costi e dei proventi che, in via anticipata, si prevede di dover realizzare durante la gestione.

Al lordo delle imposte, il risultato d'esercizio è previsto positivo per €. 304.400,00.

Bilancio pluriennale

Il bilancio pluriennale è stato costruito sulla base delle entrate previste per gli anni 2016 e 2017. Giova rammentare che, il bilancio pluriennale va aggiornato annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione e non ha natura autorizzatoria, pertanto, come già sopra evidenziato, le relative previsioni di entrata e di spesa non potranno essere oggetto di accertamento e di impegno.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio, sia per l'entrate, sia per le spese risultano operate rispettando, nel loro complesso, i principi contabili generali di attendibilità, veridicità, correttezza e congruità disciplinati dal recente decreto legislativo n. 91/2011, attuativo dell'art. 2 della legge 196/2009, in materia di armonizzazione dei documenti contabili delle pubbliche amministrazioni.

Si coglie, inoltre, l'occasione per ribadire i molteplici vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni che risponde alla necessità di assicurare una gestione delle risorse pubbliche secondo i canoni dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

Pertanto, il Revisore esprime parere favorevole, con le puntualizzazioni sopra illustrate.

Roma, 7 gennaio 2015

Il Revisore (Quirino Cervellini)

